

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 marzo 2013.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del comune di Griante.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 3 maggio 2012, con il quale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b*), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Griante (Como) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona della dott.ssa Elia Elly Pisanti;

Considerato che la dott.ssa Elia Elly Pisanti è stata destinata ad altro incarico e, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Domenico Roncagli è nominato commissario straordinario per la gestione del comune di Griante (Como), in sostituzione della dott.ssa Elia Elly Pisanti, con gli stessi poteri conferiti a quest'ultima.

Dato a Roma, addì 18 marzo 2013

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro*
dell'interno

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con d.P.R. in data 3 maggio 2012, il consiglio comunale di Griante (Como) è stato sciolto ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b*), n. 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la contestuale nomina di un commissario straordinario nella persona della dott.ssa Elia Elly Pisanti.

Considerato che il suddetto funzionario è stato destinato ad altro incarico, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla nomina del dott. Domenico Roncagli per la gestione del comune di Griante (Como), in sostituzione della dott.ssa Elia Elly Pisanti.

Roma, 13 marzo 2013

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

13A02646

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 23 marzo 2013.

Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed in particolare l'articolo 1, comma 548;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che, per normativa di settore, ha previsto la soppressione delle erogazioni di contributi a carico del bilancio dello Stato per le Province autonome di Trento e Bolzano;



Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013 con la quale è stato dichiarato, fino al 1° maggio 2013, lo stato d'emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nei comuni del territorio della regione Umbria;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento del 19 febbraio 2013, n. 51, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio della regione Umbria", ed in particolare l'articolo 2, ove è previsto che, agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza, si provveda, nel limite di euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 gennaio 2013;

Considerata la necessità di procedere alla ripartizione dei fondi individuati dall'articolo 1, comma 548, della legge di stabilità 2013 che, per l'anno 2013, ha incrementato, nella misura di 250 milioni di euro, le risorse del Fondo di protezione civile da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;

Vista la seduta della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 7 febbraio 2013, ove è stato esaminato ed approvato il piano di riparto delle risorse in rassegna;

Considerata la gravità degli effetti prodotti sul territorio dai diversi eventi calamitosi in rassegna, si ravvisa la necessità di procedere, con urgenza, al trasferimento delle risorse di cui al comma 548 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013;

Tenuto conto che la disposizione in rassegna prevede che le risorse individuate siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Tenuto conto, altresì, che il comma 548 citato prevede inoltre che i Presidenti delle regioni interessate operino in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Su proposta dei Presidenti delle regioni interessate, di cui alla nota del 20 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012.

2. I Presidenti delle regioni interessate operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

3. Le risorse di cui al presente decreto confluiscono in apposite contabilità speciali all'uopo istituite, salvo quelle già aperte in attuazione di disposizioni normative.

4. I Presidenti delle regioni possono destinare, nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato dal presente decreto a ciascuna Regione, risorse finalizzate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese.

Art. 2.

1. Al fine di dare attuazione al disposto di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le risorse ivi determinate sono ripartite nella misura individuata nella tabella di riparto dei fondi di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1, stabilita sulla base dei criteri del presente provvedimento per la Provincia autonoma di Bolzano, è acquisita al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 marzo 2013

Il Presidente: MONTI



Tabella di riparto dei fondi ex art.1,comma 548,Legge 24 dicembre 2012 , n. 228	
(in mln di Euro)	
7 mln già destinati per finanziare lo stato di emergenza in Regione Umbria (Del. PCM 31/01/2013) sono esclusi dal riparto	
Toscana	110,9
Umbria	46,4
Veneto	42,5
Liguria	11,5
Marche	10,7
Lazio	10,4
Emilia Romagna	8,8
Puglia	1,0
Provincia Autonoma di Bolzano	0,8
TOTALE	243,00

13A02798

